

Lo stupore di Cgil e Uil: “Politica intollerante alle critiche mentre operai rischiano il lavoro”

Dopo qualche ora di silenzio, Cgil e Uil hanno deciso di intervenire su quanto denunciato dal sindaco di Melilli. Giuseppe Carta ha lamentato attacchi verbali dal palco, durante lo svolgimento di un'assemblea sindacale della zona industriale. “Avremmo voluto fare a meno volentieri di questa inutile quanto fuorviante e sterile polemica sorta a seguito di un intervento svolto da un lavoratore che ha chiesto la parola nel corso dell'assemblea di giorno 30 indetta”, spiegano i segretari Alosi e Siragusa. “Polemica innescata da una serrata critica avanzata dal lavoratore nei confronti della presa di posizione del sindaco Carta a favore delle scelte industriali rese note dall'Eni che impattano sulla tenuta del nostro assetto industriale e tempestivamente bilanciate da un successivo intervento di un altro lavoratore che ha ritenuto al contrario, altrettanto liberamente quanto il primo, di criticare duramente i sindacati presenti e di tessere le lodi dell' On. Carta per l'impegno profuso nell'interesse della tutela dei lavoratori e delle loro famiglie. Fine del siparietto”, il loro resoconto.

“Tutti gli interventi dell'assemblea esprimono la preoccupazione crescente dei lavoratori per la chiusura di Versalis. Desta stupore il clamore sollevato, l'intolleranza dimostrata di fronte alle critiche sia pur aspre evidenziate nonché la fiera delle ipocrisie a seguire a cascata”.

“Offese durante l’assemblea sindacale”: Carta scrive alle istituzioni, appello alla moderazione

Un appello alla moderazione ed al rispetto dei ruoli, dopo l’attacco verbale che il deputato regionale Giuseppe Carta avrebbe subito durante l’assemblea sindacale dedicata alla vicenda Eni Versali. Il parlamentare dell’Ars denuncia “violenza verbale nei confronti della politica locale” e in particolar modo suoi e scrive al presidente della Regione, Renato Schifani, all’assessore dell’energia e dei servizi industriali Roberto Di Mauro, all’assessore delle attività produttive Edy Tamajo, al Commissario provinciale di Siracusa Mario La Rocca, al presidente di Confindustria Gian Piero Reale, ai sindaci della provincia di Siracusa, ai deputati nazionali e regionali e ai sindacati, chiedendo toni pacati e rispetto.

“Ho appreso con grande rammarico-racconta Carta- di un’assemblea sindacale autorizzata nel corso della quale piuttosto che discutere delle iniziative da assumere a tutela dei lavoratori interessati dal processo di riconversione, si è ritenuto più utile esprimere, nei confronti della politica locale e nei miei in particolare, una violenza verbale che contraddice gravemente le regole e gli stessi principi etici che dovrebbero governare lo svolgimento di un’assemblea sindacale. Non è fomentando un’ingiusta ed ingiustificata contrapposizione con le autorità politiche -osserva il sindaco di Melilli – che credo si faccia il bene dei lavoratori, anzi, sono propenso a ritenere che un atteggiamento simile possa mettere seriamente a rischio l’azione in questi giorni e in queste ore condotta anche dalla politica, ad ogni livello intesa, insieme alle industrie ed alla parte autentica della

rappresentanza sindacale". Il deputato regionale del Mpa aggiunge una considerazione. "Il clima di forte tensione che si è registrato -prosegue- è significativo di una volontà, sicuramente riferibile a pochi facinorosi, ma ha comunque minato la serenità necessaria allo scrivente per svolgere il proprio ruolo istituzionale, inducendomi a scrivere la presente". Secondo Carta è importante che si faccia di tutto per far sì che le assemblee sindacali "non diventino occasione di intimidazione nei confronti di quanti, come me, svolgono con responsabilità il proprio impegno istituzionale.

Carta ricostruisce alcuni passaggi della vicenda Eni Versalis. "In occasione dell'annunciato ridimensionamento degli attuali assetti industriali-dice- conseguente al Piano industriale che ha segnato una brusca virata verso scelte obbligate di riconversione sostenibile di taluni degli impianti che hanno fatto la storia della chimica di base in Sicilia e in Italia, ho assunto il preciso impegno, nell'esercizio del duplice ruolo che rivesto, di Sindaco del comune di Melilli e di parlamentare regionale presidente della commissione legislativa Ambiente dell'ARS, di garante istituzionale del mio territorio". Carta riconosce come inevitabile l'apprensione di tanti lavoratori e delle loro famiglie, che "vivono grazie al Polo Industriale". "Nella mia veste di parlamentare regionale ho favorito il confronto con gli assessori alle Attività Produttive e all'Energia, con i rappresentanti sindacali e del mondo dell'imprenditoria con una commissione congiunta. Intensa anche l'attività ispettiva, con interrogazioni e interpellanze. L'impegno è evidente, orientato al confronto costruttivo al di fuori dalle appartenenze politiche. Duole- l'amarezza di Carta- constatare che alcuni, invece, hanno dimostrato di remare in posizione contraria, impiegando a proprio piacimento il proprio ruolo di rappresentanza dei diritti dei lavoratori. Invettive politiche indirizzate contro di me- conclude- non hanno nulla a che vedere con la causa comune a cui tutti dovrebbero in questo momento tendere".

Solidarietà a Carta viene espressa dal parlamentare dell'Ars

di Fratelli d'Italia Carlo Auteri. "Questa azione violenta da parte dei sindacati non è tollerabile- tuona il deputato regionale- anche perché questa è una nuova deputazione e tutti i parlamentari siracusani si stanno impegnando per tutelare la nostra zona industriale, dopo che in questi anni abbiamo assistito a una carenza di programmazione e tutela. Stiamo lavorando in silenzio, aprendo interlocuzioni a Roma e a Palermo, e questo voler scatenare i lavoratori contro di noi, mettendo ansia, nervosismo e preoccupazione, è una strategia da condannare. I sindacati facciano mea culpa -rilancia Auteri- per i disastri e la mancata attenzione dimostrata fino a oggi. A pensar male si fa peccato, diceva Andreotti, ma spesso ci si azzecca."

"A mio parere una riunione importante sul futuro della zona industriale ha la necessità di essere affrontata da tutti non con attacchi, ma con proposte. Dobbiamo evitare tensioni inutili e concentrarci su obiettivi comuni". Così il sindaco di Priolo Pippo Gianni manifesta solidarietà nei confronti dell'on. Giuseppe Carta. "Questo non è il momento delle diatribe ma della convergenza di idee e proposte utili ad evitare la desertificazione. La mia richiesta-proposta – continua – è dunque quella di evitare scontri che farebbero comodo soltanto a chi ha come obiettivo strategie di desertificazione. Per questo torno ad esprimere piena solidarietà e vicinanza al collega Giuseppe Carta".

Anche la Presidente del Consiglio, Alessia Mangiafico, e i consiglieri di maggioranza dell'Amministrazione Carta esprimono solidarietà al loro sindaco, Giuseppe Carta.

"Esprimiamo vicinanza al nostro primo cittadino per le critiche ricevute nella giornata di ieri in quanto, in primis, immeritate per l'impegno documentato che svolge, in maniera incessante e quotidiana, in prima linea verso tutte le varie criticità che hanno interessato il Polo industriale. E questo lo compie nella duplice veste di Sindaco del Comune di Melilli e di Presidente della IV Commissione legislativa all'Assemblea Regionale Siciliana "Ambiente, Territorio e Mobilità" il commento della Presidente Mangiafico, che continua affermando

“di considerare fuori luogo e strumentali attacchi personali in un momento in cui tutti gli attori coinvolti, dall’azienda alle istituzioni, non tralasciando le parti sindacali e la politica tutta, dovrebbero rimanere unite e propositive per trovare i giusti correttivi a tutela dei lavoratori tutti”.

Dello stesso tenore i capigruppo Concetta Quadarella, Salvo Midolo e Giacomo Crucitti che, a nome dei colleghi del “Gruppo Misto”, “Andiamo Avanti” e “MpA”, affermano a gran voce il sostegno al sindaco Carta. “Si tratta di offese inaccettabili e inammissibili per chi, come l’Onorevole Carta, non fa di certo mancare la propria presenza sul territorio spendendosi ogni giorno a tutela della comunità, dei cittadini e adoperandosi per tutelare l’interesse occupazionale di chi si trova ad affrontare tali criticità. La risoluzione di problemi di tale entità nasce dal confronto e dalla collaborazione e non dal conflitto”.

Siracusa protagonista di “Linea Verde Italia”: un viaggio tra cultura, ambiente e transizione energetica

Sabato 2 novembre, alle ore 12.30 su Rai 1, “Linea Verde Italia” il programma condotto da Elisa Isoardi e Monica Caradonna, farà tappa a Siracusa, per raccontare una città che guarda al futuro senza dimenticare il passato, con progetti innovativi e iniziative di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio ambientale.

Realizzata in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, la puntata offrirà un viaggio tra

le bellezze naturali, il patrimonio storico e le nuove sfide per la sostenibilità, presentando Siracusa come esempio virtuoso per le iniziative grazie a diversi interventi sul territorio.

Elisa e Monica daranno il via all'itinerario presso il Castello Maniace, uno dei luoghi più suggestivi della città. Il racconto si snoderà tra le strade dell'isola di Ortigia e il Parco Archeologico della Neapolis, l'Area Marina Protetta del Plemmirio, la Riserva Naturale Orientata Oasi Faunistica di Vendicari e il borgo di Ferla, luogo simbolo del vivere sostenibile e prima comunità energetica nata in Sicilia.

Conosceranno importanti progetti di riduzione dell'impatto ambientale nel mar Mediterraneo e una sperimentazione di transizione energetica nell'area industriale di Priolo Gargallo.

Infine, le conduttrici racconteranno come, nel rispetto dei prodotti del territorio e della stagionalità, a Siracusa si possa realizzare una cucina etica e creativa.

Elisa e Monica concluderanno il loro viaggio a piazza Duomo, trionfo di architettura barocca, davanti alla Cattedrale metropolitana della Natività di Maria Santissima.

Anche a Siracusa la presentazione del Calendario Storico dei Carabinieri 2025

Presentato anche a Siracusa il calendario storico 2025 dell'Arma dei carabinieri. "I Carabinieri e i giovani" è il tema del nuovo Calendario Storico, realizzato con il contributo di celebri personaggi dello scenario artistico-letterario italiano, Marco Lodola e Maurizio de Giovanni; il

primo che ha curato la veste grafica dell'opera è considerato un artista poliedrico del Nuovo Futurismo e della Pop Art italiana, mentre il secondo, scrittore partenopeo di successo, è noto per le collane de "Il Commissario Ricciardi", "I Bastardi di Pizzofalcone", "Mina Settembre".

I testi che accompagnano le 12 tavole descrivono un dialogo epistolare fra un Maresciallo Comandante di Stazione, vedovo, e suo figlio, studente alle prese con le sfide del quotidiano e con il dolore, condiviso con il padre, per la scomparsa della madre. Il Maresciallo utilizza come chiave di dialogo alcuni racconti del suo lavoro, parlando di alcuni episodi di servizio che toccano temi come il bullismo, le dipendenze, la salvaguardia dell'ambiente e del rispetto per l'altro, l'inclusività e la solitudine sociale.

Le tavole, invece, raffigurano, nell'inconfondibile stile pop di Marco Lodola, carabinieri delle varie articolazioni dell'Arma e figure giovanili, nella versione cartacea delle "sculture luminose" che lo hanno reso celebre nel mondo.

Il calendario vuole valorizzare i giovani, richiamando una delle principali attività preventive svolta dall'Arma a loro favore, gli incontri nelle scuole sulla "Cultura delle legalità", che ambiscono a promuovere conoscenza della legge e cultura civica.

Oltre al Calendario, è stata pubblicata anche l'edizione 2025 dell'Agenda la cui opera rappresenta la continuità editoriale del Calendario, riportando le storie di de Giovanni come apertura di ogni singolo mese.

Altre due opere completano l'offerta editoriale dell'anno 2025.

Il Calendario da tavolo, dedicato anche quest'anno al tema "I Carabinieri nei Borghi più Belli d'Italia" e realizzato con gli scatti dei comuni dello stivale più suggestivi e ricchi di tradizioni, da Nord a Sud, fra cui.

Il Planning da tavolo è invece incentrato sul tema "L'impegno internazionale dei Carabinieri. L'attività di cooperazione e i teatri operativi", con la finalità di illustrare la delicata e preziosa attività che l'Arma svolge fuori il territorio

nazionale, assolvendo con professionalità e dedizione sia ai compiti di stability policing che di sicurezza e vigilanza alle sedi diplomatiche, un impegno altamente apprezzato dalla comunità internazionale.

Neapolis, musei e Castello Maniace: l'Inda gestirà temporaneamente la biglietteria

La Fondazione INDA gestirà dal 1° novembre al 31 dicembre 2024 il servizio di biglietteria per l'ingresso al Parco archeologico della Neapolis, al Museo Archeologico Paolo Orsi, alla Galleria regionale di Palazzo Bellomo e al Castello Maniace.

La gestione del servizio di biglietteria da parte dell'INDA nasce dal rapporto di collaborazione instaurato ormai da anni tra il Parco archeologico Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai e la Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico onlus, e sancito dalla recente convenzione sottoscritta l'estate scorsa.

A partire dall'1 novembre, per avere informazioni relative all'acquisto dei biglietti d'ingresso per scuole e gruppi turistici nei siti contemplati da tale accordo (Parco archeologico della Neapolis, al Museo Archeologico Paolo Orsi, alla Galleria regionale di Palazzo Bellomo e al Castello Maniace) si potrà telefonare al numero 0931487248 o scrivere all'email sitiarcheologici@indafondazione.org

I biglietti possono essere acquistati anche attraverso il sito

Rapina in una tabaccheria di Ortigia, arrestato 25enne: “incastrato” da una ferita al naso

Rintracciato, a poche ore dal “colpo”, il presunto autore della rapina perpetrata ieri pomeriggio ai danni di una tabaccheria di Ortigia. Erano le 17.30 quando un uomo, con il volto parzialmente travisato e armato di un grosso coltello, ha raggiunto l'esercizio commerciale e, sotto la minaccia dell'arma, si è fatto consegnare l'incasso, circa mille euro, per poi dileguarsi. Sul posto, una pattuglia delle Volanti. Le indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile. Preziosa l'analisi delle immagini raccolte dagli impianti di videosorveglianza della zona. Il presunto rapinatore, già noto alla giustizia, è stato riconosciuto e “tradito” in particolar modo da una ferita al naso, elemento risultato utile agli investigatori per risalire alla sua identità. L'uomo, un giovane di 25 anni, è stato rintracciato presso la sua abitazione e perquisito. Parte del denaro sottratto è stato rinvenuto ancora addosso all'uomo. Dopo la rapina, il giovane si era disfatto, invece, di abiti e coltello, che non sono stati rinvenuti. Al termine delle incombenze di rito, il presunto rapinatore è stato condotto in carcere, come disposto dall'autorità giudiziaria.

Troppi incidenti tra i giovani, posti di blocco e controlli per l'uso del casco (obbligatorio)

Troppi incidenti con giovanissimi protagonisti, soprattutto alla guida di scooter. Una recrudescenza che preoccupa le famiglie e le forze dell'ordine. Arriva, quindi, una risposta, in termini di prevenzione ma anche in termini di repressione. Un "pugno di ferro" che ha lo scopo di garantire un migliore controllo del territorio ed una maggiore sicurezza stradale.

Il questore, Roberto Pellicone ha disposto servizi mirati, condotti dalle Volanti in collaborazione con la Polizia Stradale e la Municipale. Troppi gli incidenti che di recente hanno riguardato giovanissimi conducenti, soprattutto di scooter. Un fenomeno particolarmente sentito dalle famiglie, allarmate da una recrudescenza che richiede rinnovata attenzione sia in termini di prevenzione, sia in termini di repressione. La dirigente delle Volanti, Roberta Corsaro ha pertanto disposto posti di controllo in diverse arterie cittadine e nei punti nevralgici delle zone periferiche della città. In servizio anche pattuglie motomontate in abiti civili. Nelle ultime ore sono così state identificate 140 persone e controllati 72 veicoli. Sequestrati 6 mezzi ed elevate 37 sanzioni per varie violazioni al Codice della Strada. Il maggior numero di infrazioni ha riguardato il mancato uso di casco o, per l'auto, della cintura di sicurezza, accanto all'utilizzo del telefonino alla guida. In diversi casi, inoltre, automobilisti sono stati sorpresi a bordo di veicoli privi di copertura assicurativa e di revisione. Tali servizi saranno ripetuti per dare continuità

all'azione preventiva e repressiva dei comportamenti scorretti durante la guida.

Mobilità, le rotatorie alla Tomba di Archimede diventano definitive. A novembre i lavori

Nessuna marcia indietro sulle rotatorie di viale Teracati. L'amministrazione comunale ritiene terminata la fase della sperimentazione. La scelta diventa, quindi, definitiva e lunedì partiranno i lavori di realizzazione delle rotatorie vere e proprie, in luogo delle attuali aree delimitate in via provvisoria. Addio, dunque, agli impianti semaforici sia all'intersezione con viale Teocrito, sia a quelle successive, con via Costanza Bruno (Tomba d'Archimede) e con via Spagna, poco più su. I lavori, secondo un'ordinanza del settore Mobilità e Trasporti, andranno avanti fino al prossimo 6 dicembre. Per il periodo delle festività natalizie, dunque, le rotatorie a raso dovrebbero essere completate. Lungo viale Paolo Orsi, invece, si attende la sperimentazione di via Romagnoli a doppio senso di circolazione prima di assumere una decisione definitiva. In tal senso si è espresso anche il consiglio comunale, indirizzando l'amministrazione comunale e in primo luogo l'assessorato retto da Enzo Pantano, a tentare una modifica rispetto alla versione originaria del sistema di circolazione veicolare da e verso viale Paolo Orsi.

Tornando alle rotatorie di viale Teracati, invece, dopo alcuni aggiustamenti, frutto della sperimentazione, il Comune ritiene di aver individuato la soluzione migliore e di registrare una

sensibile diminuzione nei tempi di percorrenza del viale centrale della città, anche nelle ore di punta. Ragioni che hanno convinto l'assessorato alla Mobilità e ai Trasporti ad andare avanti e a rendere definitiva la piccola rivoluzione attuata.

Durante i lavori di completamento delle rotatorie, previsto il restringimento della carreggiata. Si andrà avanti per step, rotatoria dopo rotatoria, per limitare al massimo gli inevitabili disagi.

Ppi pediatrici, l'Asp di Siracusa garantisce il servizio anche con medici non più in servizio

Il Punto di Primo Intervento Pediatrico di Augusta continuerà regolarmente a rendere servizio ai cittadini al pari di tutti gli altri PPI della provincia di Siracusa. Questo anche grazie alla disponibilità di medici non più in servizio ed entro i limiti di età previsti dalla normativa, nelle more di ulteriori strategie aziendali, che contribuiranno alla copertura dei turni in tutti i Ppip della provincia anche in quello chiuso da circa un anno e mezzo di Lentini.

“Tutti i componenti il Comitato, rappresentanti dei pediatri Vincenzo Moscato, Salvo Patania e Francesco Azzaro, hanno concordato sull'importanza sostenuta dalla direzione strategica aziendale di mantenere aperti tutti i Punti di Primo Intervento Pediatrico presenti nel territorio dell'Azienda – commenta il direttore sanitario Salvatore Madonia – in considerazione anche dell'importante funzione di

filtro che svolgono nei confronti dei Pronto soccorso dei presidi ospedalieri”.

“La soluzione individuata e condivisa all’unanimità dal Comitato aziendale per la Pediatria – dice soddisfatto il direttore generale dell’ASP di Siracusa Alessandro Caltagirone – nelle more di ulteriori strategie aziendali, consentirà di potere meglio organizzare i turni per le attività di tutti i Punti di Primo Intervento Pediatrico e di potere anche valutare la possibilità di riaprire quello di Lentini, le cui attività da un paio di anni erano state sospese, per dare una risposta capillare a tutto il territorio provinciale alle legittime aspettative di assistenza ai bambini. Ai medici non più in servizio che faranno richiesta e a quelli che le hanno già avanzate, saranno immediatamente attribuiti gli incarichi che potranno essere mantenuti fino al raggiungimento del limite di età previsto dalla intervenuta normativa, salvo ulteriori e future disposizioni di legge. I direttori dei Distretti sanitari hanno già avuto mandato di provvedere ad organizzare la destinazione dei vari pediatri, che ringrazio per il senso di appartenenza all’Azienda e al territorio che dimostrano, verso i diversi Punti di Primo Intervento, al fine di garantire la totale copertura dei turni”.

Carenze in materia di sicurezza, la Guardia Costiera “ferma” una petroliera a Santa Panagia

Una nave cisterna per prodotti petroliferi e chimici è stata posta in fermo amministrativo dal nucleo Port State Control

(Controllo dello stato di approdo) della Capitaneria di porto di Siracusa. Battente bandiera Liberia, con una stazza lorda di oltre 25000 tonnellate e 175 metri di lunghezza, era arrivata nella baia di Santa Panagia per operazioni commerciali al locale terminal petrolifero.

Le attività ispettive hanno permesso di riscontrare diverse carenze in materia di sicurezza della navigazione, prevenzione e lotta degli incendi e gestione della sicurezza di bordo: 12 le non conformità riscontrate, di cui 8 motivo di fermo della petroliera.

La nave non potrà ripartire sino a quando non saranno ristabilite le necessarie condizioni di sicurezza di bordo.